

# La Juve non vuol cedere lo scudetto



ATALANTA-JUVENTUS — Con questo gran destro, Capello realizza il primo gol bianconero a Bergamo.

### La generosa Atalanta sconfitta in casa

## Bianconeri con pieno merito ma bergamaschi sfortunati: 2-0

Un gol per tempo: prima Capello, poi Marchetti battono Pianta - Due clamorosi pali sono stati colpiti dai padroni di casa I tifosi atalantini si sfogano con il grido « Milan, Milan » al fischio di chiusura - Ottima prestazione del trio Altafini-Haller-Bettega

**MARCATORI:** Nel p.t. Capello (J) al 43', nella ripresa Marchetti (J) all'85'.  
**ATALANTA:** Pianta 6; Maggioni 6; Divina 6; Savola 6; Vianello 6; Scirea 6; Carrelli 6.5; Vernacchia 6 (Sacco dal 15' del s.t. 6-7); Musiello 7; Pirola 7; Pellizzaro 6.5. Dodicesimo: Grassi.  
**JUVENTUS:** Zoff 7; Longobucco 6.5; Marchetti 7; Furino 6.5; Morini 7; Salvatore 6.5; Haller 7; Causio 5.5 (Caccureddu dal 33' del s.t. n.g.); Altafini 7; Capello 7; Bettega 7. Dodicesimo: Pianta.  
**ARBITRO:** Francescon di Padova, 6.  
**NOTE:** Giornata umida ed afosa con pioggia nel primo tempo e sole nella ripresa. Terreno scivoloso. Spettatori 30 mila circa di cui 21.785 paganti per un incasso di 71.561.000 lire. Calci d'angolo mai riusciti ad entrare nel viro della manovra. Nonostante questo handicap la compagnia di Liedholm dopo aver preso le misure (e nei primi dieci minuti i rossoverdi di Viciani hanno ottenuto la bellezza di 10 calci d'angolo) ha iniziato ad organizzare alcune manovre sotto la regia di De Sisti e Merlo coadiuvati da Antonioni e per gli umori non c'è stato più niente da fare.  
 In questo periodo tutti hanno avuto la netta sensazione che la Fiorentina si sarebbe acccontentata di un risultato di parità e che la Ternana non sarebbe mai riuscita a battere Superchi (in giornata di rena) poiché, come abbiamo già accennato, Cardito e Trani le cosiddette punte, non sono mai riuscite a dimostrarsi pericolosi. Poi, improvvisamente, a seguito di un rovesciamento di fronte, la Fiorentina, dimostrando tutta la sua esperienza ed abilità nel colpire in contropiede, si è portata in vantaggio: era il 35' del primo tempo, quando il pallone da Bizi (abilissimo nel distrarre le mischie in area) è finito a Merlo e da questi ad Antonioni. I due hanno percorso una ventina di metri. Poi il pallone è tornato a Merlo che ha effettuato una finta spazzando la difesa e ha fatto un lancio al centro verso l'accorrente Desolati che si trovava sulla destra del campo. Il giovanotto, pur marciato da Benati, ha fatto corsa negli spogliatoi, dopo aver esternato l'ammarezza per aver perso male, ha tuttavia riconosciuto che il risultato è giusto. In effetti i bianconeri, pur graziati da due pali, hanno dato la sensazione di poter andare a rete quando volevano. Lo hanno dimostrato soprattutto nella ripresa, allorché hanno premuto sull'acceleratore per mettere al sicuro il risultato che il terzetto avversario voleva a tutti i costi, con rabbiosa determinazione, mettere in discussione. Sono così bastate un paio di azioni del solito entusiasmante Altafini per chiudere la partita.  
 All'8' il brasiliano catturava una palla randagia a centrocampo e metteva in moto Marchetti sulla fascia sinistra. Altafini lo affiancava poco fuori l'area per chiedergli il triangolo; uncinava infatti la sfera, bilanciava Vianello e Savoia accorrendo incontro con un souplacc e porgeva, da maestro, sui piedi dell'accorrente Marchetti che, in velocità, infilava la difesa bergamasca e faceva secco Pianta in uscita con un bolide smorzato sotto la traversa. Una azione da manuale! Altri scampoli di ottimo football la Juve aveva offerto sul finale del primo tempo e, poi, quando si dispone in mano le redini dell'incontro soppesandosi con più continuità all'attacco, l'Atalanta infatti aveva tutto da guadagnare poco da perdere difendendo lo 0-0.  
 Dopo altri minuti di studio e di tentennamenti la Juve decideva finalmente di prendere in mano le redini dell'incontro soppesandosi con più continuità all'attacco. L'Atalanta infatti aveva tutto da guadagnare poco da perdere difendendo lo 0-0.  
 Capello saliva ben presto in cattedra con la sua sobria e lucida regia; Furino si trasformava in pericoloso attaccante sulla fascia sinistra e costringeva Scirea a fungere da difensore puro; Haller caricava a tutto campo che si divideva in due, il centro e il triangolo in velocità; Altafini e Bettega duettavano e s'intendevano a meraviglia sui palloni aerei e a terra.  
 Nel concerto offensivo, come è detto mancava un Causio, patetico... spettatore a centrocampo. Dopo 20' Vypeldec decideva finalmente di levare. Lo ha dimostrato Longobucco e Marchetti. Quest'ultimo veniva così a trovarsi al cospetto di un Carrelli che rinculava e che lo irritava all'attacco.  
 La difesa reggeva abbastanza bene alle sfuriate dei bergamaschi che avevano nel giovane Musiello una punta insidiosa e mai doma. Morini ha dovuto spianare tutta la sua grinta e il suo mestiere per imbrigliarlo. E' stato questo il duello più avvincente dell'incontro.  
 L'atalantino Vianello ha cercato, su Altafini, d'imitare il collega bianconero, ma ha rimediato spesso brutte figure. Pianta comunque non correva grossi pericoli.  
 Il palo colpito da Scirea al 35' era come una frustata per la Juventus, che si spingeva con più caparbia all'attacco. E al 43' passava. Su centro di Causio da destra Vianello sbalottava Altafini che era pronto ad intervenire. La palla giugueva così all'accorrente Capello che, di destra, fulminava Pianta con un precisissimo rasoterra. Una realizzazione da cornice!  
 All'inizio della ripresa i bianconeri mettevano al sicuro il risultato con la rete sopra descritta di... Marchetti. Altafini e sfioravano il tris al 17' con Bettega che calciava su Pianta in uscita. Poi i

campioni tiravano i remi in barca. L'indomata Atalanta ne approfittava e faceva correre i brividi lungo la schiena di Salvatore e compagni.  
 Al 26' Zoff si buttava sui piedi di Musiello, liberatosi a rete; sulla respinta raccoglieva Divina che tirava colpo sicuro. Zoff, con un prodigioso colpo di reni, riusciva a smanciarne in angolo.  
 Due minuti dopo una saetta di Pirola da fuori area era devianta in mischia da Musiello. Zoff, preso in contropiede, s'allungava e riusciva a deviare sulla base del palo alla sua sinistra. Furino interveniva poi a spazzare a pochi centimetri dalla linea.  
 L'ultima emozione della partita era alla mezz'ora. Un centro di Haller era controllato in area di petto da Bettega, che si liberava bene di Maggioni, ma poi ciabattava fuori da ottima posizione.

**Giuseppe Maseri**  
 ATALANTA-JUVENTUS — Marchetti (un « ex ») raddoppia.



ATALANTA-JUVENTUS — Marchetti (un « ex ») raddoppia.

### Spettacolo penoso a Terni

## Vince la Fiorentina ma non era calcio: 1-0

Il gol vincente siglato da Desolati - Umbri e toscani hanno fatto a gara a chi sbagliava di più e a chi correva di meno

**MARCATORE:** Desolati al 33' del primo tempo.  
**TERNANA:** Geromel 6; Benati 6; Rosa 6; Mastropasqua 6; Luchitta 6; Russo 6.5; Cardillo 5 (Brutto al 22' del secondo tempo); Valle 5.5; Traini 6; Selvaggi 6; Beatrice 6; (dodicesimo Tancredi).  
**FIORENTINA:** Superchi 6; Gaidolo 6; Roggi 6; Scala 6; Bizi 6.5; Orlandini 6.5; Antonioni 6; Merlo 6.5; Clerici 5.5; De Sisti 6.5; Desolati 6; (dodicesimo, Favaro; tredicesimo, Macchi).  
**ARBITRO:** Lazzaroni, di Milano, 6.  
**NOTE:** cielo coperto, temperatura estiva, calci d'angolo 18-2 per la Ternana, spettatori 15.000 circa (paganti) 7 mila 884, abbonati (paganti) 7 mila 270. Ammonito Valle per proteste. Sorveglianza doping negativa.

due punti senza mai forzare i tempi, senza mai fare appello alla maggiore classe anche se va detto subito che oggi la compagine viola ha in pratica giocato in dieci poiché inaspettatamente Clerici non è riuscito ad entrare nel viro della manovra.  
 Nonostante questo handicap la compagnia di Liedholm dopo aver preso le misure (e nei primi dieci minuti i rossoverdi di Viciani hanno ottenuto la bellezza di 10 calci d'angolo) ha iniziato ad organizzare alcune manovre sotto la regia di De Sisti e Merlo coadiuvati da Antonioni e per gli umori non c'è stato più niente da fare.  
 In questo periodo tutti hanno avuto la netta sensazione che la Fiorentina si sarebbe acccontentata di un risultato di parità e che la Ternana non sarebbe mai riuscita a battere Superchi (in giornata di rena) poiché, come abbiamo già accennato, Cardito e Trani le cosiddette punte, non sono mai riuscite a dimostrarsi pericolosi. Poi, improvvisamente,

te, a seguito di un rovesciamento di fronte, la Fiorentina, dimostrando tutta la sua esperienza ed abilità nel colpire in contropiede, si è portata in vantaggio: era il 35' del primo tempo, quando il pallone da Bizi (abilissimo nel distrarre le mischie in area) è finito a Merlo e da questi ad Antonioni. I due hanno percorso una ventina di metri. Poi il pallone è tornato a Merlo che ha effettuato una finta spazzando la difesa e ha fatto un lancio al centro verso l'accorrente Desolati che si trovava sulla destra del campo. Il giovanotto, pur marciato da Benati, ha fatto corsa negli spogliatoi, dopo aver esternato l'ammarezza per aver perso male, ha tuttavia riconosciuto che il risultato è giusto. In effetti i bianconeri, pur graziati da due pali, hanno dato la sensazione di poter andare a rete quando volevano. Lo hanno dimostrato soprattutto nella ripresa, allorché hanno premuto sull'acceleratore per mettere al sicuro il risultato che il terzetto avversario voleva a tutti i costi, con rabbiosa determinazione, mettere in discussione. Sono così bastate un paio di azioni del solito entusiasmante Altafini per chiudere la partita.  
 All'8' il brasiliano catturava una palla randagia a centrocampo e metteva in moto Marchetti sulla fascia sinistra. Altafini lo affiancava poco fuori l'area per chiedergli il triangolo; uncinava infatti la sfera, bilanciava Vianello e Savoia accorrendo incontro con un souplacc e porgeva, da maestro, sui piedi dell'accorrente Marchetti che, in velocità, infilava la difesa bergamasca e faceva secco Pianta in uscita con un bolide smorzato sotto la traversa. Una azione da manuale! Altri scampoli di ottimo football la Juve aveva offerto sul finale del primo tempo e, poi, quando si dispone in mano le redini dell'incontro soppesandosi con più continuità all'attacco, l'Atalanta infatti aveva tutto da guadagnare poco da perdere difendendo lo 0-0.  
 Dopo altri minuti di studio e di tentennamenti la Juve decideva finalmente di prendere in mano le redini dell'incontro soppesandosi con più continuità all'attacco. L'Atalanta infatti aveva tutto da guadagnare poco da perdere difendendo lo 0-0.  
 Capello saliva ben presto in cattedra con la sua sobria e lucida regia; Furino si trasformava in pericoloso attaccante sulla fascia sinistra e costringeva Scirea a fungere da difensore puro; Haller caricava a tutto campo che si divideva in due, il centro e il triangolo in velocità; Altafini e Bettega duettavano e s'intendevano a meraviglia sui palloni aerei e a terra.  
 Nel concerto offensivo, come è detto mancava un Causio, patetico... spettatore a centrocampo. Dopo 20' Vypeldec decideva finalmente di levare. Lo ha dimostrato Longobucco e Marchetti. Quest'ultimo veniva così a trovarsi al cospetto di un Carrelli che rinculava e che lo irritava all'attacco.  
 La difesa reggeva abbastanza bene alle sfuriate dei bergamaschi che avevano nel giovane Musiello una punta insidiosa e mai doma. Morini ha dovuto spianare tutta la sua grinta e il suo mestiere per imbrigliarlo. E' stato questo il duello più avvincente dell'incontro.  
 L'atalantino Vianello ha cercato, su Altafini, d'imitare il collega bianconero, ma ha rimediato spesso brutte figure. Pianta comunque non correva grossi pericoli.  
 Il palo colpito da Scirea al 35' era come una frustata per la Juventus, che si spingeva con più caparbia all'attacco. E al 43' passava. Su centro di Causio da destra Vianello sbalottava Altafini che era pronto ad intervenire. La palla giugueva così all'accorrente Capello che, di destra, fulminava Pianta con un precisissimo rasoterra. Una realizzazione da cornice!  
 All'inizio della ripresa i bianconeri mettevano al sicuro il risultato con la rete sopra descritta di... Marchetti. Altafini e sfioravano il tris al 17' con Bettega che calciava su Pianta in uscita. Poi i

### DALL'INVIATO

**BERGAMO, 6 maggio**  
 Al fischio di chiusura il grido di « Milan, Milan » s'è riverberato sul campo di calcio di Bergamo, dove si disputava il primo classico del campionato di calcio di serie A. I due club, che si sono scontrati con il più classico dei punteggi (2-0) concretizzandosi con un gol per tempo.

### Partita noiosa a San Siro nonostante i quattro goal (3-1)

## Su un Palermo impaurito l'Inter non fa bella figura

Aprè le marcature Magistrelli, Boninsegna, raddoppia, Vallongo accorcia le distanze per i rossanero, poi Boninsegna bisca - I nerazzurri hanno centrato una traversa con Doldi

### H.H. parla (e straparla) del futuro

**MILANO, 6 maggio**  
 (S. L.) - Al termine dell'incontro il signor Helio Herrera concede una conferenza stampa. L'Inter gli era piaciuta molto di più a Venezia. « Nel secondo tempo i giocatori hanno capito che dovevano liberarsi subito del pallone e smarcarsi, così hanno fatto e sono arrivati a gol. Molto belli quelli di Boninsegna. Mi è piaciuto anche Doldi ».

**MILANO, 6 maggio**  
 Puntale, cinque minuti prima dell'inizio della partita, giunge in tribuna d'onore il signor Helio Herrera; sullo stadio di S. Siro spunta il sole. La folla grida al miracolo e applaude con calore. Ha inizio quindi la partita che non esitiamo a definire

noiosa. Di fronte ad un Palermo molto impaurito i nerazzurri faticano non poco ad impostare un qualsiasi gioco. Corso, animato da buona volontà si piazza al centro del campo, ma i suoi passaggi e le sue aperture (non molte per la verità) trovano sempre i suoi compagni di squadra ammassati al centro dell'area.  
 Il primo tiro in porta lo fa il Palermo al 16' con Pasetti. Subito dopo, Moro incomincia a zoppiare e viene sostituito da Magistrelli che scaglia per farsi notare. Al 21' Martina deve uscire sui piedi di Arcoleo; il Palermo comunque non insiste, era venuto a Milano senza alcuna intenzione di attaccare ed è abbastanza meravigliato di questi continui inviti interisti. I tifosi si spazientiscono, una tromba isolata invoca la carica, e al 36' S. Siro insorge contro Corso che sbalza clamorosamente

una « foglia morta ».  
 Ma il pubblico, si sa ha la memoria corta, e un minuto dopo suggerisce in coro quello che dovrebbe fare Doldi: « Tira, tira! ». Il mediano obbedisce, ma fallisce il bersaglio. Si giunge così al 41' e i rossanero si mangiano un gol con Ballabio mentre Facchetti impazza per il campo atterrandosi avversari: al 42' però gli va male, subisce un fallo e da quel momento incomincia a zoppiare. Tutto il secondo tempo lo giocherà all'ala destra.  
 Dopo l'intervallo, che viene punteggiato dai continue invocazioni ad Herrera, la presa ha inizio con un tremendo boato: il Milan perde due a zero col Torino. Il pubblico si fa più indugente e perdona anche i passaggi sbagliati.  
 Finalmente al 16' l'Inter trova il gol sulla sua strada: cross dalla destra di Facchetti, palla di testa di Doldi, rovesciata Boninsegna, irrompe Magistrelli che spara sulla destra infila rasoterra. I palermitani sono disorientati ma lo è anche l'Inter: al 24' Ballabio colpisce la traversa. Pareggia intanto la Lazio, sventolano le bandiere nerazzurre. Al 28' il rossanero accorcia le distanze, segna Vallongo su passaggio di Ballabio. I milanesi sono completamente fermi sulle gambe. Si va verso la fine, il Milan pareggia a Torino. Facchetti al 43' serve Boninsegna, freddo palleggio in area e tiro al volo: 3-1. Una traversa di Doldi e il fischio di chiusura.



INTER-PALERMO — Magistrelli (a destra) apre le marcature.

**Silvio Trevisani**  
 ATALANTA-JUVENTUS — Marchetti (un « ex ») raddoppia.

### DALL'INVIATO

**TERNI, 6 maggio**  
 Se ad un certo momento del campionato la Lega dicesse di non far disputare più le partite che non hanno alcun interesse, sicuramente il gioco del calcio ne trarrebbe degli utili se non momentanei, almeno in seguito. Oggi, ad esempio, coloro che hanno assistito alla gara fra la Ternana e la Fiorentina si sono divertiti a guardare un spettacolo così deprimente che per ricordarne una simile partita non hanno nemmeno un grosso sforzo di memoria.

Umbri e toscani in questa partita, che in pratica non serviva a niente poiché la Ternana è già da tempo condannata a rientrare nelle file della serie B, hanno fatto a gara a chi sbagliava di più e a chi correva di meno. Ad un certo momento del secondo tempo abbiamo visto il mediano Russo, uno che per doti naturali è più portato ad imprimere alla partita un ritmo elevato, fermarsi; il pallone sulla fascia laterale del campo e incitare i compagni a smarcarsi, a correre; cosa questa che non si è verificata. E se una squadra come la Ternana, i cui limiti di realizzazione sono ormai noti, le viene meno questa indispensabile qualità di correre, meglio si può comprendere con quale facilità la Fiorentina si sia assicurata i

TOTO	
Atalanta - Juventus	2
Bologna - Lazio	x
Inter - Palermo	1
Napoli - Cagliari	x
Roma - L. R. Vicenza	x
Ternana - Fiorentina	2
Torino - Milan	x
Verona - Sampdoria	x
Arezzo - Brescia	x
Como - Brindisi	1
Reggina - Ascoli	x
Triestina - Legnano	x
Rimini - Spal	1
Monte premi: L. 973.811.724	

Un gol un po' a freddo visto che fino a quel momento la Ternana pur senza mai pensare seriamente la difesa, aveva condotto la gara. Una rete che ha avuto il potere di affermare l'iniziativa degli uomini di Viciani.  
 Per contro la Fiorentina, pagata di quanto era riuscita ad ottenere, ha proseguito con il solo intento di congelare il gioco in attesa che i rossoverdi avrebbero pensato i 15.000 presenti sugli spalti del « Libertà » a che per assistere alla gara sono stati costretti a sborsare dei bei biglietti da mille.  
 Detto che si è trattato di un incontro sciabo, privo di mordente, giocato ad un ritmo da scapoli e ammogliati, non crediamo ci sia molto da aggiungere. I tifosi locali sperano solo di potersi divertire il prossimo anno poiché, dopo l'effortia sprazzonata che aveva preso un po' tutti nell'estate scorsa, si sono resi conto — a loro spese — che per poter militare nella massima serie non basta solo il « gioco corto » ma occorrono giocatori di livello.  
 E' evidente che in questo caso non intendiamo muovere alcuna accusa a Viciani, il quale ha fatto del suo meglio: Terni ha solo 100.000 abitanti e non può, come gran parte delle squadre di « provincia » che militano nella massima serie, tenere il passo con le rappresentanze del triangolo industriale.  
**Loris Ciullini**

### DALL'INVIATO

**VIENNA, 6 maggio**  
 La Nuova Zelanda si è assicurata la vittoria sull'Austria nell'incontro di Coppa Davis portandosi il punteggio in vantaggio. Nel terzo set, Onny Parun ha battuto Peter Pokorny 6-4, 6-3, 6-3.

### Coppa Davis

### Nuova Zelanda batte Austria 3-1

La Nuova Zelanda si è assicurata la vittoria sull'Austria nell'incontro di Coppa Davis portandosi il punteggio in vantaggio. Nel terzo set, Onny Parun ha battuto Peter Pokorny 6-4, 6-3, 6-3.

I RISULTATI	MARCATORI	CLASSIFICA « A »	CLASSIFICA « B »	LA SERIE « C »	DOMENICA PROSSIMA
<b>SERIE « A »</b> Juventus-Atalanta 2-0 Bologna-Lazio 1-1 Inter-Palermo 3-1 Napoli-Cagliari 1-1 Roma-L. R. Vicenza 0-0 Fiorentina-Ternana 1-0 Torino-Milan 2-2 Verona-Sampdoria 1-1 <b>SERIE « B »</b> Arezzo-Brescia 0-0 Catania-Lecce 3-0 Como-Brindisi 1-0 Foggia-Perugia 1-0 Genova-Varese 3-2 Mantova-Catanzaro 2-0 Monza-Cesena 0-0 Reggina-Novara 1-0 Reggina-Ascoli 0-0 Taranto-Bari 2-0	<b>SERIE « A »</b> Con 17 reti: Rivera e Pulici; con 15: Savoldi; con 12: Chiarugi; con 11: Boninsegna e Riva; con 9: Chiarugi; con 8: Clerici, Bizon, Saltutti, Causio e Bettega; con 7: Benetti, Altafini, Garlaschelli, Nanni e Mascetti; con 6: Prati, Spadoni, Anastasi, Damiani e Zigoni; con 5: Moro, Salvi, Giuglietti e Gori; con 4: Bel, Sala, Caso, Mariani, Carelli e Pelizzaro; con 3: Luppi, Mulsani, Cappellini, Orlandini, Sciala, Agropoli, Biasiolo, Vitelli, Faloppa, Brugnera e Ballabio. <b>SERIE « B »</b> Con 12 reti: Bordon; con 11: Patrini e Bertarelli; con 10: Corradi, Francescon e Spelta; con 9: Turini, Enzo, Simoni, Vignando; con 8: Branda, Bellinazzi, Urban.	<b>CLASSIFICA « A »</b> punti G. V. N. P. F. S. MILAN 42 28 12 2 0 5 6 3 59 27 JUVENTUS 41 28 8 5 1 8 4 2 41 20 LAZIO 41 28 9 5 0 6 6 2 31 14 FIORENTINA 35 28 11 1 2 4 4 6 35 25 INTER 35 28 6 5 3 8 2 4 30 21 TORINO 31 28 10 4 0 1 5 8 33 19 BOLOGNA 29 28 9 3 2 1 6 7 28 26 CAGLIARI 27 28 6 4 0 2 7 5 23 24 NAPOLI 25 28 6 4 0 0 5 9 16 18 VERONA 24 28 4 8 2 3 5 6 22 29 ATALANTA 24 28 4 7 3 1 7 6 16 28 ROMA 23 28 4 6 4 2 5 7 21 25 SAMPDORIA 21 28 2 6 6 2 7 5 14 24 VICENZA 20 28 3 6 5 2 4 8 13 31 TERNANA 15 28 3 5 5 0 4 11 14 36 PALERMO 15 28 3 4 7 0 5 9 12 40	<b>CLASSIFICA « B »</b> punti G. V. N. P. F. S. GENOA 46 32 13 3 0 4 9 3 42 18 CESENA 42 32 11 5 0 4 7 5 42 22 FOGGIA 42 32 11 4 1 5 6 5 31 19 CATANIA 39 32 10 6 1 3 7 5 26 25 ASCOLI 37 32 12 2 2 3 5 2 33 27 VARESE 36 32 9 6 1 2 8 6 26 22 COMO 34 32 9 6 1 2 6 8 30 27 CATANZARO 33 32 9 6 1 2 5 9 35 24 BRINDISI 33 32 8 5 2 1 10 6 27 21 REGGINA 32 32 7 7 2 1 9 8 24 23 NOVARA 31 32 9 4 2 1 7 9 26 28 BARI 31 32 6 9 1 2 6 8 23 27 AREZZO 29 32 6 9 1 2 7 7 19 26 MONZA 29 32 5 10 1 3 10 19 26 TARANTO 27 32 6 9 1 0 6 11 25 24 BRESCIA 26 32 5 7 4 0 7 9 21 31 PERUGIA 25 32 7 8 1 1 1 13 22 30 REGGINA 25 32 4 7 4 1 8 8 15 27 MANTOVA 24 32 5 6 5 1 6 9 13 28 LECCO 19 32 3 6 7 1 5 10 14 36	<b>LA SERIE « C »</b> <b>RISULTATI</b> GIRONO « A »: Belluno-Padova 0-0; Cossatese-Derthona 1-0; Piacenza-Trento 1-1; Pro Vercelli-Alessandria 0-0; Udinese-Rovereto 3-1; Seregno-Savona 2-1; Solbiatese-Cremonesse 0-0; Triestina-Legnano 1-1; Venezia-Parma 3-1; Vigevano-Verbania 0-0. GIRONO « B »: Anconitana-Modena 0-0; Pisa-Empoli 1-0; Giulianova-Maceratese 1-0; Livorno-Viterbese 2-1; Lucchese-Spezia 2-0; Olbia-Massese 0-0; Ravenna-Prato 1-0; Rimini-Spal 1-0; Sambenedettese-Torres 4-1; A. Montevarchi-Viareggio 1-0. GIRONO « C »: Avellino-Aciraola 2-0; Pro Vasto-Barletta 2-0; Chieti-Turris 1-1; Casertana-Cosenza 1-0; Crotona-Juve Stabia 1-1; Lecca-Siracusa 2-1; Matera-Frosinone 2-2; Messina-Potenza 1-0; Sorrento-Trani 1-0; Trapani-Salernitana 1-0. <b>CLASSIFICHE</b> GIRONO « A »: Parma punti 44; Udinese 43; Venezia 42; Alessandria 41; Savona 36; Cremenese e Seregno 34; Legnano 32; Trentino e Padova 31; Solbiatese e Piacenza 30; Pro Vercelli e Cossatese 29; Triestina e Belluno 28; Derthona, Rovereto e Vigevano 27; Verbania 17. GIRONO « B »: Spal punti 43; Giulianova e Lucchese 40; Modena 37; Livorno e Sambenedettese 36; Viareggio 35; Rimini e A. Montevarchi 33; Empoli e Pisa 32; Spezia e Massese 31; Ravenna 30; Prato 29; Olbia 28; Torres 25; Viterbese 24; Maceratese 23; Anconitana 22. GIRONO « C »: Lecce e Avellino punti 51; Turris 39; Juve Stabia e Aciraola 38; Salernitana, Chieti e Casertana 35; Cosenza e Sorrento 32; Frosinone e Trapani 31; Siracusa e Pro Vasto 30; Barletta e Matera 27; Crotona 24; Messina 23; Trani 22; Potenza 9.	<b>DOMENICA PROSSIMA</b> <b>SERIE « A »</b> Cagliari-Torino; Fiorentina-Atalanta; Juventus-L. R. Vicenza; Ternana; Lazio-Bologna (antic. a sabato 12); Palermo-Roma; Sampdoria-Napoli. <b>SERIE « B »</b> Arezzo-Reggina; Bari-Foggia; Brescia-Ascoli; Brindisi-Taranto; Catanzaro; Genova-Cesena; Livorno; Lecco-Perugia; Novara-Monza; Reggina-Mantova; Varese-Come. <b>SERIE « C »</b> GIRONO « A »: Alessandria-Verbania; Cossatese-Piacenza; Cremenese-Pro Vercelli; Legnano-Seregno; Padova-Triestina; Parma-Derthona; Savona-Rovereto; Trento-Belluno; Udinese-Venezia; Vigevano-Solbiatese. GIRONO « B »: Giulianova-Prato; Lucchese-Livorno; Maceratese-Torres; Massese-Anconitana; Modena-A. Montevarchi; Olbia-Massese; Sambenedettese-Olbia; Spal-Ravenna; Spezia-Rimini; Viterbese-Empoli. GIRONO « C »: Aciraola-Crotona; Avellino-Barletta; Frosinone-Lecce; Juve Stabia-Torris; mezza-lina-Matera; Pro Vasto-Cosenza; Salernitana-Sorrento; Siracusa-Casertana; Trani-Chieti; Trapani-Potenza.